

(N. 508-A)
Urgenza

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI
E MARINA MERCANTILE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dei Trasporti

di concerto col Ministro del Tesoro

NELLA SEDUTA DEL 5 LUGLIO 1949

Comunicata alla Presidenza il 15 luglio 1949

Utilizzazione da parte del Ministero dei trasporti nell'esercizio 1948-49 della somma di lire 20 miliardi da prelevare dal fondo speciale previsto dall'accordo italo-americano approvato con la legge 4 agosto 1948, n. 1108.

ONOREVOLI SENATORI. — La ricostruzione ferroviaria ha proceduto, come sapete, con ritmo notevolmente accelerato negli ultimi due anni, specialmente in virtù del provvido decreto legislativo 14 settembre 1947, n. 877, mediante il quale venne messo a disposizione del Ministero dei trasporti lo stanziamento di 175 miliardi, di cui 70 nell'esercizio 1948-49 (cfr. Titolo II, art. 86 dello stato di previsione 1948-49 della spesa del Ministero dei trasporti), 57 miliardi in quello 1949-50 (cfr. Titolo II, art. 41 dello stato di previsione

1949-50 dello stesso Ministero), 38 miliardi saranno messi a disposizione nell'esercizio 1950-51, e 10 miliardi per l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti (in concessione da ripartirsi pure nei tre esercizi).

Tuttavia, siamo ancora lontani dalla ricostruzione completa, in quanto che per ripristinare lo stato prebellico occorre ricostruire il 20 per cento di elettromotrici ed elettrotreni, il 26 per cento di automotrici, il 34 per cento di carrozze e bagagliai, il 17 per cento di

carri, il 20 per cento di ponti in ferro ed il 7,5 per cento di ponti in muratura, il 28 per cento di apparecchi di sicurezza e il 15 per cento di segnalamento, il 20 per cento di centrali elettriche, ecc.; mentre il traffico merci è diminuito solamente del 10 per cento, contro un aumento di quello viaggiatori di circa il 90 per cento.

È stata, quindi, riconosciuta la necessità di nuove assegnazioni di fondi, sia per le esigenze tecniche dianzi precisate, sia per ragioni politico-sociali, occorrendo mantenere la continuità del lavoro a quelle industrie che hanno pressochè ultimate le precedenti ordinazioni.

Consequentemente, la missione E.C.A., nella seduta del 17 maggio 1949, dopo ampia discussione, e accedendo alle insistenze della Delegazione italiana, acconsentì ad inserire, nel programma di utilizzo dell'anno in corso del Fondo-lire, 20 miliardi per le costruzioni ferroviarie da attuarsi quasi esclusivamente nell'Italia meridionale. La missione E.C.A. ha però insistito perchè a tale erogazione si dia corso solo dopo che si sia proceduto a tutte le altre assegnazioni, concordate in linea di massima nella stessa riunione. Il Ministero dei trasporti ritiene giusta la proposta della missione E.C.A. per quanto attiene al fatto che detta erogazione vada a quasi totale vantaggio dell'Italia meridionale, in conformità dello spirito del decreto legge 14 giugno 1945, n. 374, il quale autorizzava l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a riservare agli stabilimenti meccanici esistenti ed a quelli che si impianteranno o si trasformeranno nel territorio della Campania, della Basilicata, della Calabria, delle Puglie e della Sicilia, la costruzione di materiale mobile ferroviario per una quantità non minore ad un sesto dell'ammontare complessivo del materiale che sarà ordinato per conto dello Stato, senza distinzione di categorie.

Detto fondo, da utilizzarsi nell'esercizio 1948-49, sarà dunque impiegato per la ricostruzione degli impianti e del materiale mobile delle Ferrovie dello Stato, per il finanziamento delle spese riconosciute necessarie per la ricostruzione delle ferrovie e delle tramvie concesse all'industria privata e delle reti di trasporti urbane esercitate da Aziende muni-

cipalizzate o in maggioranza di proprietà del Comune, nonchè per la costruzione di ferrovie pubbliche di proprietà dello Stato concesse in sola costruzione o in corso di completamento da parte dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

In particolare, mediante questo ulteriore stanziamento, si tende a realizzare i seguenti scopi:

a) Dare principalmente ulteriore impulso alle costruzioni di materiale rotabile per accelerare la ricostruzione del Parco.

Per queste costruzioni sono stati assegnati 8.703 milioni di lire; somma che concorre notevolmente al consolidamento industriale del Mezzogiorno. Ciò costituisce una ragione di giustizia, in quanto l'industria dell'Italia meridionale, i cui impianti furono praticamente lasciati in piena disponibilità delle rispettive Drezioni solamente nell'anno 1947 (nel quale anno vennero derequisiti nelle attrezzature e nelle aree dagli Alleati che le avevano occupate), non poteva assolutamente partecipare, nella misura contemplata dal precitato decreto legge n. 374, alla ripartizione delle commesse per la ricostruzione ferroviaria. Per inserirsi in un nuovo ciclo produttivo, un'industria richiede notevole tempo per adeguare le attrezzature e le maestranze; mentre è evidente che non si poteva, nel frattempo, accantonare le corrispondenti somme, poichè ciò avrebbe segnato un grave ritardo nelle consegne del materiale rotabile fortemente ridotto e depauperato dalla guerra.

b) Iniziare l'elettrificazione delle linee siciliane e la costruzione delle centrali termoelettriche di Messina e di Palermo. Per questi lavori sono stati assegnati 1.800 milioni di lire, di cui 300 per la centrale di Palermo, 700, come prima quota, per la centrale di Messina e 800 per l'elettrificazione della linea Messina-Barcellona;

c) Assicurare la esecuzione di urgenti lavori ed impianti fissi, già approvati o in corso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello Stato. Per questi lavori, comprendenti principalmente la ricostruzione della stazione di Napoli; il miglioramento dell'armamento lungo le linee e nelle stazioni; la costruzione di fabbricati di

servizio, di tipo industriale e di alloggi; la costruzione di ponti; i miglioramenti alla trazione elettrica, agli apparati centrali, al blocco e al segnalamento, gli impianti telegrafonici, ecc.; sono stati assegnati 6.297 milioni di lire.

d) Dare impulso all'esecuzione e al completamento di linee interessanti la rete delle ferrovie e tramvie concesse ed ai trasporti urbani esercitati da Aziende municipalizzate o in maggioranza di proprietà del Comune.

Per lo sviluppo di questo programma sono stati assegnati 3.200 milioni di lire all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Aggiungiamo, inoltre, che il Ministero dei trasporti si è impegnato ad integrare le somme precitate con altra di lire 1.500.000.000, che l'Amministrazione stessa preleverà dalla parte straordinaria del proprio bilancio, per eseguire lavori ed effettuare forniture interessanti l'Italia meridionale ed insulare.

Onorevoli senatori! Per le suesposte considerazioni, la Commissione esprime voto favorevole all'approvazione integrale del presente disegno di legge, con l'augurio che il Ministero dei trasporti, continuando alacramente la sua opera, possa dare al Paese, ripristinata e migliorata, l'intera rete dei trasporti.

FOCACCIA, *relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzato a favore del Ministero dei trasporti il prelievo dal fondo speciale previsto dall'accordo italo-americano, approvato con la legge 4 agosto 1948, n. 1108, di lire 20 miliardi da utilizzarsi, nell'esercizio 1948-49, per la ricostruzione degli impianti e del materiale mobile delle Ferrovie dello Stato, per il finanziamento delle spese riconosciute necessarie per la ricostruzione delle ferrovie e delle tramvie concesse all'industria privata e delle reti di trasporti urbani esercitate da Aziende municipalizzate o in maggioranza di proprietà del Comune, nonchè per la costruzione delle ferrovie pubbliche di proprietà dello Stato concesse in sola costruzione o in corso di completamento da parte dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Di tale somma: lire 16.800.000.000 saranno assegnate dal Ministro dei trasporti all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per lavori e forniture interessanti l'Italia Meridionale ed Insulare, integrando la somma stessa con altre lire 1.500.000.000 che l'Amministra-

zione stessa preleverà dalla parte straordinaria del proprio bilancio; lire 3.200.000.000 saranno, dal Ministro medesimo, assegnate a lavori e forniture interessanti le ferrovie e tramvie in concessione e le reti di trasporti urbani specificate al precedente comma, con destinazione di lire 1.700.000.000 a lavori e forniture interessanti l'Italia Meridionale ed Insulare.

Art. 2.

Le somme di cui al precedente articolo 1 saranno rese disponibili nei limiti dei fondi che affluiranno al bilancio dell'entrata del Ministero del tesoro, con prelievo dal fondo speciale.

Il Ministro dei trasporti è autorizzato ad assumere impegni in relazione agli stanziamenti che verranno di volta in volta disposti.

Art. 3.

È data facoltà al Ministro del tesoro di apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni di bilancio, ivi comprese quelle da disporsi negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.